

L'Italia in camper in autunno

## Montecassino - Caserta - Napoli - Montella

di Anna e Lorenzo

E' autunno, ma non abbiamo voglia di mettere a riposo il nostro camper per cui programmiamo un giro nel sud della nostra bella penisola dove il clima è più favorevole.

Onde evitare probabili code per la nebbia o per il traffico, evitiamo di percorrere l'autostrada A1 e preferiamo l'Aurelia. Sostiamo, per la notte, nell'area attrezzata di Populonia, nel golfo di Baratti, confinante con la necropoli etrusca, sempre molto avvincente.

Usufruendo della comoda superstrada, transitando ai lati dei Colli Albani, raggiungiamo Cassino e da qui saliamo, lungo una serpeggiante strada panoramica di 9 km, verso l'Abbazia di Montecassino che sorge a 516 m. sull'alto del monte.

Questo monumentale edificio, già in passato più volte distrutto e ricostruito, dopo lunghi mesi di assedio, fu completamente raso al suolo da un bombardamento degli alleati, nel marzo 1944.

Nel museo siamo rimasti impressionati dalle fotografie che illustrano tale disastro. Alcune didascalie dichiarano:

"15/3-1944 viene bombardata Cassino da 775 aerei, che sganciano 2500 tonnellate di bombe, mentre cannoni colpiscono ancora il Monastero e la montagna con 20.000 granate".

"18/5-1944 alle 10.20 i soldati polacchi del Generale Anders conquistano le rovine di Montecassino, lasciando sul campo 700 giovani soldati".

Un'altra targa dichiara che gli alleati hanno riconosciuto il loro errore per tale distruzione. L'Abbazia è stata ricostruita e i costi sono stati totalmente sostenuti dallo Stato italiano.

Si riparte per Caserta e visitiamo la straordinaria Reggia! La facciata misura 240 m., il lato minore 190 m. e l'altezza è di 41,5 metri.

La costruzione ha due piani interrati e 6 sopraelevati e ben 1200 stanze.

Sono visitabili la cappella e gli appartamenti reali, arredati in gran parte con il mobilio originale, ben illustrati dagli operatori turistici che sono a disposizione dei visitatori.

Notevole il parco che ha una prospettiva di circa 3 km (fortunatamente c'è un servizio di bus). Sullo sfondo c'è la Grande Cascata, lungo il percorso si incontrano prati, statue, fontane, cascate e specchi d'acqua.

Per reperire l'acqua fu necessaria una enorme opera idraulica, scavando nel cuore delle vicine montagne. I lavori durarono circa 7 anni, fu creato un acquedotto di 38 km portando il livello dell'acqua da 254 a 205 m. di quota con un pendio di circa 1 millimetro al metro. Tutto questo intorno al 1760!!

Nel tardo pomeriggio ci rechiamo nel caratteristico borgo medioevale di Caserta vecchia (m. 401) dove sostiamo per la notte.

Percorrendo la via Domiziana, arriviamo alla buona area attrezzata "Castagnaro" di Quarto, base per la visita di Pozzuoli e di Napoli.

Molteplici sono le bellezze di questi luoghi, citiamo solo quello che più ci ha colpito:

La **Solfatarà di Pozzuoli**, formata dal fondo di un cratere vulcanico di 770 m. di diametro, dove ci sono le "fumarole", getti di vapore ad alta temperatura e dove si diffonde uno sgradevole odore di zolfo.

Nel parco adiacente notiamo un bel campeggio. **Napoli sotterranea e Napoli**. Apprendiamo dalla guida che parlare del sottosuolo di Napoli è parlare di una storia che nasce con Napoli e con essa si sviluppa in una simbiosi suolo e sottosuolo.

E' affascinante conoscere questa storia.

Figuratevi che già nell'antichità molti concordavano che sia stato un popolo proveniente dalle steppe dal Caucaso ad iniziare lo scavo delle cavità esistenti sotto la città verso l'VIII secolo avanti Cristo.

Abbiamo visitato l'acquedotto Bolla che, con i suoi cunicoli e cisterne perforanti tutto il sottosuolo del centro storico, è stato per più di un millennio la fonte di approvvigionamento idrico della città.

Ne sono visitabili circa 3 km. in quanto i restanti 37 km, nel corso degli anni, sono stati riempiti di ogni sorta di detriti, in particolare dopo l'ultimo devastante terremoto di 20 anni fa. Siamo scesi a circa 40 m. di profondità e siamo rimasti ammirati dell'imponenza dell'opera: abbiamo visto grandi cisterne e una rete di cunicoli scavati nel tufo, intonacati fino all'altezza dello scorrimento dell'acqua affinché la dispersione della stessa fosse ridotta al minimo.

Alla manutenzione dell'acquedotto erano incaricati i "pozzari" che senz'altro facevano un lavoro faticoso, sempre a contatto con l'acqua, ma che "guadagnavano" bene in quanto "sollecitavano le mance" da co loro che volevano la cisterna sotto la propria casa sempre fornita d'acqua.

Finito lo sfruttamento dell'acqua, questi "pozzari", profittando della loro conoscenza del sottosuolo, divennero dei saccheggiatori di ricche abitazioni.

La scala d'accesso all'acquedotto Bolla fu realizzata per permettere l'utilizzo dello stesso come rifugio antiaereo durante l'ultima guerra.

Lasciata la bella Napoli, ci siamo diretti verso l'interno dell'Irpinia, percorrendo una magnifica strada fra boschi, colline e montagne. I colori dell'autunno sono fantastici! Arriviamo a Montello, nell'alta valle del Calore, dove il Traiano Camper Club aveva organizzato il II Raduno per la Sagra della Castagna e per la Mostra Mercato dei prodotti tipici della zona.

Il tempo ci ha tradito, ma abbiamo avuto il piacere di ritrovare alcuni degli amici camperisti con i quali eravamo stati in Sardegna la scorsa primavera.

Malgrado il freddo e la pioggia, abbiamo potuto egualmente visitare ed apprezzare i dintorni di Montello, usufruendo dei pulman messi a nostra disposizione.

Molto suggestiva la sorgente da cui si dirama l'acqua purissima verso la Puglia e la Campania.

Molto "dolce" la visita alla fabbrica di torroni e a quella per la lavorazione delle castagne.

Ancora una volta il Presidente Michele Arancio, ben coadiuvato dalla moglie Rosetta, ha confermato la sua capacità organizzativa: eravamo 240 camper e tutto è filato liscio.

Da lì, con soste notturne alla nuova area di sosta di Benevento, siamo rientrati a Varese, dove ci attendeva il nostro "lavoro" di nonni.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese  
n. 2 - anno XXVI Trimestre: maggio-giugno-luglio 2001

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - [info@campeggioclubvarese.it](mailto:info@campeggioclubvarese.it)

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito [www.campeggioclubvarese.it](http://www.campeggioclubvarese.it)

All'interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo "Camper insieme" per l'organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.